

Biografia Sintetica

Floreancig Giordano nasce il 25.10.1954 a Stregna (Udine). Autodidatta dipinge dal 1976, ma si presenta al pubblico solo nel 2006 su insistenza di sua figlia Valentina, da allora partecipa a mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Nel 2008 ha partecipato a cinque concorsi Nazionali vincendone due e classificandosi tra i finalisti negli altri tre.

Riconosciuto per Gli Incazzati, i matti e gli ubriachi. di lui hanno parlato molti critici in disaccordo tra loro. Vittorio Sgarbi lo ha definito "il Barbaro d'elite della pittura", mentre Pier Duilio Pizzolon lo chiama "il Masaccio contemporaneo".

Floreancig più che dipingere le tele, le scolpisce con fossero marmo, ma i suoi messaggi forti e le sue provocazioni profonde le distribuisce con le sculture, i video, le installazioni e le performance.

Nel 2009 è anche scrittore: La Biblioteca dell'Immagine ha pubblicato il suo libro Il matto dagli occhi di pane. Floreancig, si meraviglia quando qualcuno apprezza un suo quadro e sostiene: dipingo solo per eccitare me stesso. La sua attenzione è rivolta alle fasce più deboli della società "...dipingo ciò che immagino e non ciò che vedo, oso, rompo, non mi adeguo alla normalità, forzo il reale. Solo così ti perdi nei miei personaggi e ti riconosci. Senza un briciolo di follia sarei un pittore, un artigiano, un normale. C'è bisogno di follia"

Lontano da ogni formazione accademica – ha solo la licenza di scuola elementare – ha coltivato con grande determinazione (con uno studio continuo ed incessante dell'arte contemporanea) una ricerca del tutto personale e densa di una creatività di tipo gestuale – una celebrazione quasi mistica. L'artista sembra entrare in "trance" con la propria opera. Vuole un contatto diretto con la materia che distribuisce a piene mani sulla tela accarezzandone le figure che si stagliano con impeto dalla composizione.